

J. E. g

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il 21 NOV. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

18 NOV. 2005

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 856 del _____

OGGETTO: Approvazione del Protocollo d'intesa concernente la individuazione dei criteri localizzativi sul territorio della Regione Campania (criteri ERA) dei percorsi idonei agli interventi di sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale.-

L'anno duemilacinque il giorno Diei otto del mese di novembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|-------------------------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine NARDONE | - Presidente | <u>ASSENTE</u> |
| 2) Rag. Giovanni MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 4) Ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | _____ |
| 5) Dott. Pasquale GRIMALDI | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 7) Dott. Carlo PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8) Dott. Rosario SPATAFORA | - Assessore | _____ |
| 9) Geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio ANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE: rag. Giovanni Mastrocinque -

LA GIUNTA

Premesso che:

- nell'ambito della riforma del settore elettrico e della liberalizzazione del mercato di riferimento, avviati con il D.Lgs. 16 marzo 1999 n° 79, il Governo ha individuato nel Gestore della Rete di trasmissione nazionale (GRTN) il soggetto incaricato dell'esercizio delle attività di trasmissione dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della Rete di trasmissione nazionale (RTN);
- con D.M. 25 giugno 1999 il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (MICA) ha provveduto ad individuare l'ambito della RTN;

- con D.M. 17 luglio 2000 il MICA ha rilasciato al predetto GRTN, costituito sottoforma di società per azioni, la concessione esclusiva all'esercizio delle attività di cui al precedente decreto legislativo;
- ai sensi dell'art.9, comma 1, dell'atto di concessione, il MICA ha stabilito che, entro il 31 dicembre di ogni anno, il GRTN predisponga un Programma triennale scorrevole di sviluppo (PTS) delle RTN da sottoporsi, nei trenta giorni successivi alla relativa deliberazione, all'approvazione dello stesso Ministero;
- con Direttiva del 21 gennaio 2000 il MICA ha stabilito che il GRTN è responsabile dello sviluppo della RTN e che tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;
- all'art.1-ter, comma 2, del D.L. 29 agosto 2003 n° 239, convertito con legge 27 ottobre 2003 n° 290, si fa riferimento all'approvazione da parte del MAP del "piano di sviluppo" predisposto annualmente dal GRTN e non più al PTS, con modifica pertanto del quadro di riferimento temporale del PdS;
- il GRTN ha attivato un processo di valutazione concertata e preventiva della localizzazione degli interventi di sviluppo individuati nel PdS, formalizzato attraverso l'approvazione di un Accordo di programma con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni che ha, tra le diverse finalità, quella di promuovere lo sviluppo sostenibile anche attraverso la graduale sperimentazione della Valutazione ambientale strategica (VAS) applicata alle politiche di sviluppo della RTN;
- in data 21 luglio 2004 il GRTN ha stipulato con la Regione Campania un Protocollo d'intesa finalizzato ad estendere tale processo anche agli interventi di sviluppo della RTN ricadenti nel suddetto territorio regionale;
- il sopraindicato processo di valutazione concertata preventiva della localizzazione degli interventi si basa, tra l'altro, sull'applicazione di criteri localizzativi ERA (Esclusione-Repulsione-Attrazione) frutto di un'attenta analisi dei criteri ambientali, territoriali e sociali, applicati anche a livello internazionale, per la localizzazione delle opere elettriche, affinati ed ottimizzati sulle sensibilità che emergono nei singoli contesti regionali;
- in data 30 giugno 2005 è stato convenuto, tra la Regione Campania e le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, l'ANCI Campania ed il GRTN, un Protocollo d'intesa con il quale sono stati individuati i criteri localizzativi (Criteri ERA) per gli interventi di sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale, al precipuo fine, nell'ambito del territorio regionale, della localizzazione concertata, sostenibile ed ambientalmente compatibile, delle opere elettriche;

considerata la opportunità di procedere alla formale presa d'atto e condivisione dei criteri individuati per la localizzazione della RTN;

ritenuto necessario dover procedere all'adozione dei dovuti provvedimenti;

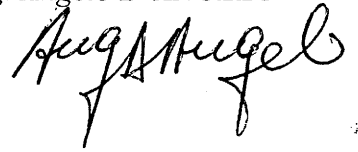
PROPONE

- 1) di prendere atto ed approvare il Protocollo d'intesa citato in premessa, sottoscritto in data 30 giugno 2005, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante, con il quale sono stati individuati i criteri localizzativi (criteri ERA) per gli interventi di sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale.
- 2) di trasmettere copia del presente deliberato alla Regione Campania, Settore attività produttive, per le proprie competenze.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE del SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ing. Angelo D'ANGELO



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li _____

IL DIRIGENTE del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
dott. Sergio MUOLLO

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore rag. Giovanni Mastrocinque;
A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di prendere atto ed approvare il Protocollo d'intesa citato in premessa, sottoscritto in data 30 giugno 2005, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante, con il quale sono stati individuati i criteri localizzativi (criteri ERA) per gli interventi di sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale.
- 2) di trasmettere copia del presente deliberato alla Regione Campania, Settore attività produttive, per le proprie competenze.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)
IL VICE PRESIDENTE
Mag. Giovanni Masociccu

N. 1026 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 21 NOV. 2005

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 21 NOV. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 dell'art.124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

il 12 DIC. 2005
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 12 DIC. 2005

Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 17 DIC. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

- SETTORE Planificazione Terr. prot. n. Es 10889
 - SETTORE Sc. De Luise il 10/10 prot. n. 16.12.05
 - SETTORE (C. L. L. L.) il 23.11.05 prot. n. _____
 - Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
 - Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
- Conferenze Cepafib



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1900
11-12-05

Prot. n. 10889

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

16 DIC. 2005

MINOIA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SEDE

Oggetto: Delibera Giunta Prov.le N. 856 del 18.11.2005 ad oggetto: "Approvazione del Protocollo d'intesa concernente la individuazione dei criteri localizzativi sul territorio della Regione Campania (criteri ERA) dei percorsi idonei agli interventi di sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale".-

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

que



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1560
21.11.05

Prot. n. 10.140

Benevento, li..... 23 NOV. 2005

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MCWUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE

SEDE

OGGETTO: DELIBERA G.P. N. 856 DEL 18.11.2005 AD OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CONCERNENTE LA INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI LOCALIZZATIVI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA (CRITERI ERA) DEI PERCORSI IDONEI AGLI INTERVENTI DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE -

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

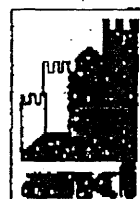
IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patrizia TARANTO

que

**Protocollo di Intesa in merito ai criteri localizzativi (criteri ERA)
condivisi per gli interventi di sviluppo della
Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale**



REGIONE CAMPANIA



PROVINCIA DI
NAPOLI



PROVINCIA DI
SALERNO




PROVINCIA DI
CASERTA



PROVINCIA DI
BENEVENTO



PROVINCIA DI
AVELLINO



Protocollo di Intesa in merito ai criteri localizzativi (criteri ERA)
condivisi per gli interventi di sviluppo della
Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale

TRA

la Provincia di Napoli, rappresentata da
la Provincia di Avellino, rappresentata da
la Provincia di Benevento, rappresentata da
la Provincia di Caserta, rappresentata da
la Provincia di Salerno, rappresentata da
l'ANCI Campania, rappresentata da

Dott.ssa Giovanna Napolitano
Assessor Severo Ferraro
Presidente
Assessor Dr. Roberto Assessor Hour Rose
Assessor Dr. Angelo Poloshino
Prof. Agostino Mancuso

E

il Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A., con sede legale in Via Maresciallo
Pilsudski n. 92, C.F. e P.I. n. 05754381001 rappresentato da Dott. Antonio Secom

CON L'INTERVENTO

della Regione Campania, rappresentata da Vincenzo Guccione

PREMESSO CHE

nell'ambito della riforma del settore elettrico e della liberalizzazione del mercato di riferimento avviati con il D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo del 16.03.1999 n.79, il Governo ha individuato nel Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito denominato GRTN) il soggetto incaricato dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito denominata RTN);

con DM 25 giugno 1999, il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di seguito denominato MICA), ha provveduto ad individuare l'ambito della RTN;

con DM 17 luglio 2000, il MICA ha rilasciato al predetto GRTN, nel frattempo costituito sotto forma di società per azioni, la concessione esclusiva all'esercizio delle attività di cui al precedente decreto legislativo;

nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, il GRTN persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

ai sensi dell'art. 9, comma 1, dell'atto di concessione, il MICA ha stabilito che, entro il 31 dicembre di ogni anno, il GRTN predisponga un Programma Triennale scorrevole di Sviluppo della RTN (di seguito denominato PTS) da sottoporsi, nei trenta giorni successivi alla sua deliberazione, all'approvazione dello stesso Ministero;

con Direttiva del 21 gennaio 2000, il MICA ha stabilito che il GRTN è responsabile dello sviluppo della RTN e che tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;

all'art. 1-ter comma 2 del DL 29 agosto 2003 n.239, convertito con Legge 27 ottobre 2003 n.290, si fa riferimento all'approvazione da parte del MAP del "piano di sviluppo" predisposto annualmente dal GRTN e non più al PTS, con modifica pertanto del quadro di riferimento temporale del Piano (di seguito denominato PdS);

Il GRTN ha da tempo attivato un processo di valutazione concertata e preventiva della localizzazione degli interventi di sviluppo individuati nel PdS, formalizzato attraverso l'approvazione di un Accordo di Programma con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni (18 marzo 2004), che ha, tra le diverse finalità, quella di promuovere lo Sviluppo sostenibile anche attraverso la graduale sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) applicata alle politiche di sviluppo della RTN;

il GRTN ha stipulato (21 luglio 2004) con la Regione Campania un Protocollo di Intesa finalizzato ad estendere tale processo anche agli interventi di sviluppo della RTN ricadenti nel suddetto territorio regionale e, contestualmente, ha siglato con le Regioni Calabria, Basilicata, Siciliana e la stessa Campania un Accordo di Programma in merito a ulteriori opportunità di sviluppo della porzione della RTN nel territorio delle regioni medesime mediante applicazione volontaria della VAS;

il suddetto processo di valutazione concertata preventiva della localizzazione degli interventi si basa, tra l'altro, sull'applicazione di criteri localizzativi ERA (Esclusione-Repulsione-Attrazione) frutto di un'attenta analisi dei criteri ambientali, territoriali e sociali, applicati anche a livello internazionale, per la localizzazione delle opere elettriche, affinati e ottimizzati sulle sensibilità che emergono nei singoli contesti regionali; in tal modo si creano i presupposti per arrivare ad una localizzazione sostenibile ed ambientalmente compatibile delle opere elettriche. Tale approccio prende spunto ed ispirazione anche dalla Direttiva Europea sulla VAS (2001/42/CE) che attribuisce, tra l'altro, particolare risalto agli aspetti di comunicazione e consultazione, nell'ambito del processo decisionale;

il GRTN e la Regione Campania, a seguito del positivo riscontro della prima fase di collaborazione, hanno ritenuto opportuno attivare il processo di localizzazione concertata degli interventi di sviluppo della RTN con gli Enti locali nell'ambito del territorio regionale.

Ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate, si conviene quanto segue:

Art. 1 – Premesse ed allegati

Gli allegati e quanto enunciato nelle premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo di intesa.

Art. 2 – Il processo di concertazione

Il processo di concertazione tra il sistema degli EE.LL. ed il GRTN, oltre che con la Regione (per effetto del Protocollo di Intesa siglato il 21 luglio 2004) ha la finalità di pervenire ad una valutazione preventiva e condivisa dei criteri e delle scelte localizzative delle opere elettriche presenti nel PdS.

Esso è articolato essenzialmente in due fasi:

- individuazione e caratterizzazione dei corridoi¹ ambientali e scelta di quello preferenziale;
- individuazione e caratterizzazione delle fasce di fattibilità del tracciato² e scelta di quella ottimale.

Per la migliore attuazione del processo, ogni singola fase sarà adeguatamente ed oggettivamente supportata dall'utilizzo di dati cartografici di natura ambientale, territoriale ed urbanistica, che saranno preventivamente condivisi e messi a disposizione dai diversi organismi detentori.

Le risultanze di tali fasi concertative saranno sancite mediante opportuni atti attuativi, come meglio specificato nel seguito.

Art. 3 – Criteri localizzativi ERA

I Criteri localizzativi ERA hanno la finalità di portare all'individuazione condivisa di corridoi ambientali, quali elementi di macrolocalizzazione di impianti elettrici.

I Criteri localizzativi ERA nascono da una approfondita analisi, anche a livello internazionale, degli studi effettuati per localizzare in maniera ottimale le opere elettriche. Tali criteri si giovano anche delle esperienze in tal senso maturate dal GRTN nel corso delle collaborazioni con altre Regioni e sono ottimizzati sulle specificità del territorio regionale, grazie alla collaborazione con la Regione, le Province e l'ANCI.

I Criteri ERA, così formulati e riportati nell'Allegato 1, si intendono approvati dai firmatari del protocollo e dovranno essere adottati nella localizzazione degli elettrodotti di trasmissione.

L'eventuale aggiornamento dei Criteri ERA sarà valutato dai componenti del Tavolo Tecnico di Concertazione di cui all'art. 6, qualora ne fosse ravvisata la necessità da parte degli stessi componenti.

Art. 4 – Individuazione dei corridoi ambientali e selezione condivisa del corridoio preferenziale

Sulla base dei dati cartografici di natura ambientale territoriale, condivisi ed informatizzati, e mediante l'applicazione dei Criteri ERA, così come definiti nell'Allegato 1, sarà possibile individuare i corridoi da sottoporre alla condivisione nell'ambito del Tavolo Tecnico di Concertazione di cui all'art. 6.

Le soluzioni individuate saranno valutate congiuntamente nell'ambito del citato Tavolo Tecnico, anche mediante sopralluoghi, miranti a determinarne la reale percorribilità e a favorire la successiva gerarchizzazione per poter individuare la soluzione preferenziale.

I corridoi ambientali individuati e concertati saranno valutati anche mediante un'analisi comparata che permetterà di selezionare il corridoio preferenziale, tra quelli individuati. La metodologia da applicare nell'analisi comparata sarà discussa e definita nell'ambito del Tavolo Tecnico di cui all'art. 6.

Il corridoio preferenziale selezionato, andrà incontro ad un passaggio istituzionale presso la Giunta Regionale, tramite il quale sarà adottato.

Art. 5 – Individuazione e selezione condivisa delle fasce di fattibilità tecnica ed ambientale

All'interno del corridoio preferenziale, saranno individuate e caratterizzate le fasce di fattibilità ambientale e sarà scelta quella ritenuta migliore con riferimento alle possibili interferenze di natura ambientale, territoriale ed urbanistica.

¹ *corridoio: porzione di territorio, opportunamente dimensionata (larga anche qualche chilometro), che rispetta criteri ambientali, tecnici ed economici*

² *fascia di fattibilità: la porzione del corridoio che risulta rispettare i criteri localizzativi concertati con gli EE.LL. e che emerge nell'ambito dei sopralluoghi effettuati con gli stessi EE.LL.*

Infatti, in esito alle risultanze per la ricerca del corridoio preferenziale, sarà condivisa la ricerca di soluzioni localizzative di maggior dettaglio, da espletarsi mediante ulteriori indagini di carattere ambientale e territoriale, nonché con l'effettuazione di specifici sopralluoghi.

Tali soluzioni localizzative saranno definite mediante "fasce di fattibilità di tracciato", costituenti le porzioni territoriali ristrette per la successiva individuazione dei tracciati che saranno poi sottoposti all'iter autorizzativo.

L'individuazione delle fasce di fattibilità del tracciato e la scelta di quella migliore sarà sancita mediante un protocollo di intesa i cui firmatari, oltre al GRTN e alla Regione Campania, saranno le Province e gli EE.LL. interessati.

Art 6- Tavolo Tecnico

Per le finalità di cui agli articoli 2, 4 e 5, viene istituito un Tavolo Tecnico di concertazione, composto da rappresentanti della Regione, delle Province e dei Comuni (in relazione alla collocazione territoriale delle opere in esame), nonché del GRTN.

Il Tavolo tecnico definirà modalità operative e tempistiche del processo di concertazione.

Il coordinamento del Tavolo Tecnico viene demandato alla Regione Campania.

Avellino, li 30 giugno 2005

I rappresentanti degli Enti, firmatari della presente intesa, si impegnano a sottoporla quanto prima ai rispettivi organi esecutivi, per ottenerne l'approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto

per la Provincia di Napoli

per la Provincia di Avellino

per la Provincia di Benevento

per la Provincia di Caserta

per la Provincia di Salerno

per l'A.N.C.I. Campania

per la Regione Campania

per il G.R.T.N.

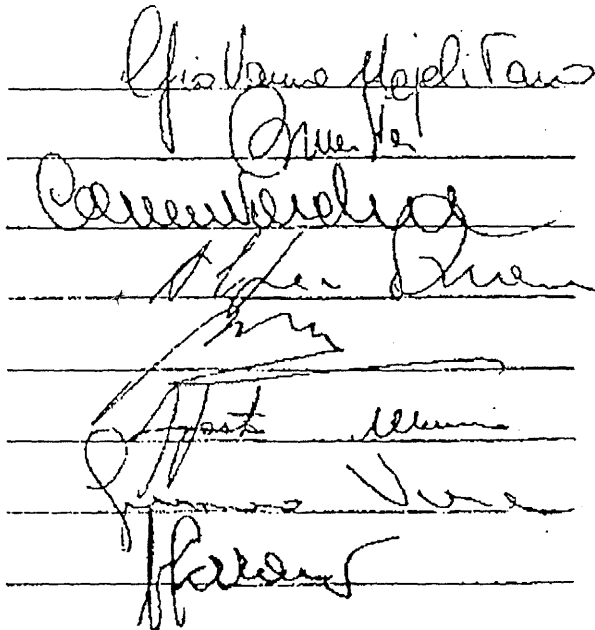


TABELLA CRITERI ERA

1	Edificato urbano e nuclei abitati	
	-Edificato urbano continuo (secondo analisi di uso del suolo)	E2
	-Edificato urbano e nuclei abitati discontinui (secondo analisi di uso del suolo)	R1
2	Aree di Interesse militare	E1
3	Aeroporti - presenza avio supporti	E1
4	Elementi di pregio paesistico-ambientale	
	-Parchi nazionali ex L. 394/91, Parchi naturali regionali, riserve naturali integrali, speciali e orientate, aree attrezzate (Legge Regionale 33/93 e Legge Regionale 8/96)(1)	E4
	-Siti di Interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE "Habitat") e Zone di Protezione Speciale (Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")	R1
	-Aree di valore paesistico-ambientale da Piani approvati ai sensi del...: PTP zone di protezione integrale	E2
	-Aree di valore paesistico-ambientale da Piani approvati: PTP altre zone	R1
	-Aree di valore paesistico-ambientale da Piani non ancora approvati: PTR e PTCP zone di protezione integrale	E1
	-Aree di valore paesistico-ambientale da Piani non ancora approvati: PTR o PTCP altre zone	R1
5	Elementi di pregio paesaggistico	
	-Beni paesaggistici con provvedimento amministrativo di cui all'art. 138 D.Lgs.42/2004**	E4
	-Beni paesaggistici di cui all'art. 142 D.Lgs. 42/2004***	R1
6	Elementi di rilievo culturale	
	-Beni culturali (ex Legge 1089/39), art.10 D.Lgs. 42/2004****	E2
	-Aree storico-artistico-culturali, insiemi di beni architettonici ex PTR e PTCP	R1
7	Superfici lacustri	E2
8	Aree di instabilità o in erosione	
	-Aree classificate a pericolo di dissesto di versante, di tipo reale, da molto elevato (P4) ad elevato (P3)	E3 ⁽²⁾
	-Aree classificate a pericolo di dissesto di versante, di tipo reale, da medio (P2) a moderato (P1) nonché aree classificate a pericolo di dissesto di versante, di tipo potenziale, da molto elevato (P4) ad elevato (P3)	R1 ⁽³⁾
	-Aree classificate a rischio idrogeologico da molto elevato (R4) a elevato (R3)	E3
	-Aree classificate a rischio idrogeologico da medio (R2) a moderato (R1)	R1
	-Aree di piena ordinaria, aree in fasce (A) del PAI*, aree soggette a pericolo di colate	E3 ⁽⁴⁾
	-Aree in fasce (B) del PAI	R1 ⁽⁵⁾
9	Aree con strutture culturali di forte dominanza paesistica con riferimento alla CUAS della Campania	
	-Zone umide interne di cui al n.81 del codice CUAS. Zone umide marittime, paludi salmastre, saline, zone interdittali marine di cui al n.82 del codice CUAS.	E2
	-Zone caratterizzate da colture permanenti da preservare di cui ai nn.21, 22, 23, 24, 25, 27 e 42 del codice CUAS. Aree irrigue non insistenti su seminativi (codice CUAS 1XXX). Zone e/o colture caratterizzate da marchi DOCG, DOC e DOP	R1
	-Aree a vegetazione arborea o arbustiva di cui ai nn.26, 41, 51, 52, 53, 63, 641 e 642 del codice CUAS). Zone a colture caratterizzate da marchi IGP e IGT	R2
10	Corridoi energetici, tecnologici ed infrastrutturali preesistenti	A2
11	Elementi naturali che favoriscono l'assorbimento visivo in assenza di insediamenti	A1
12	Area di rispetto di 300m su tracciato oggetto di ripotenziamento	A2
13	Aree industriali attrezzate, poli integrati di sviluppo, parchi tecnologici (Aree ASI e PIP)	A2

1 Fatta salva la possibilità di considerare una ulteriore differenziazione tra le zone A, B e C dei Parchi Regionali

1 Per l'ADB Nord-Occidentale sono incluse in questo criterio unicamente le aree a pericolosità P2 e P3

Per l'ADB Nord-Occidentale sono incluse in questo criterio unicamente le aree a pericolosità P1, nonché le aree suscettibili all'invasione di materiale detritico-fangoso di incerta classificazione e perimetrazione da approfondire con studi di dettaglio salvo che gli studi di dettaglio non conducano ad un livello di pericolosità superiore a P1 e quindi da far rientrare nel criterio E3

Per l'ADB Nord-Occidentale sono incluse in questo criterio le aree classificate a pericolosità P4, P3 e P2

Per l'ADB Nord-Occidentale sono incluse in questo criterio le aree classificate a pericolosità P1, P2, P3 e P4, nonché le fasce e le aree di cui ai punti 1 e 2 della carta della pericolosità per fenomeni di esondazione e di alluvionamento, salvo che gli studi di dettaglio non conducano ad una pericolosità superiore a P2 o P3 e quindi da far rientrare nel criterio E3

Handwritten signatures and initials:
 AEE
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

Descrizione dei criteri ERA:

- E1= ESCLUSIONE – vincolo normativo di esclusione assoluta*
- E2= ESCLUSIONE – vincolo stabilito mediante accordi di merito (in quanto la normativa non ne esclude l'utilizzo per impianti elettrici)*
- E3= ESCLUSIONE – vincolo stabilito da accordi di merito, limitatamente al posizionamento di basamenti e/o strutture sulle aree in oggetto; assenza di vincolo al sorvolo aereo delle predette aree*
- E4= ESCLUSIONE – vincolo stabilito da accordi di merito con riferimento alle aree protette della Regione (parchi naturali regionali, riserve naturali orientate, integrate e speciali, aree attrezzate, (ex leggi regionali); parchi naturali nazionali, salvo che venga dimostrata la strategicità dell'opera proposta, producendo in tal modo la trasformazione della classe di criterio da esclusione in repulsione (R1)*
- R1= REPULSIONE – ipotesi realizzativa solo in assenza di alternative e previo rispetto prescrizioni*
- R2= REPULSIONE – ipotesi realizzativa previo rispetto del quadro prescrittivo*
- A1= ATTRAZIONE – Attrazione - ipotesi di migliore compatibilità paesaggistica*
- A2= ATTRAZIONE – Attrazione – ipotesi preferenziale, previa verifica del rispetto della capacità di carico del territorio*

Le aree non classificate all'interno dei suddetti criteri ERA sono da considerarsi aree neutre, cioè aree che non evidenziano particolari preclusioni o condizionamenti, sia in senso di esclusione/repulsione che in senso di attrazione, all'insediamento di impianti elettrici.